

In quest'ambito, i crediti accertati nell'esercizio sono pari al valore lordo di €/mgl 89.565<sup>16</sup>, quelli relativi a esercizi precedenti a €/mgl 133.728. Un cenno è da riservare all'attività condotta nel 2009 di controllo delle denunce fiscali presentate dagli iscritti per gli anni 1998-2006 (c.d. "verifica finanze") che ha dato luogo a accertamenti di contribuzione, sanzioni e oneri accessori per 22,9 milioni<sup>17</sup>. E' da aggiungere che la Cassa ha provveduto a cancellare, impregiudicato lo stato e l'esito delle procedure di riscossione in atto, l'intera consistenza dei crediti iscritti a ruolo sino al 2004 (già oggetto di svalutazione nel 2007), sul presupposto della irrealizzabilità del credito, considerato il tempo trascorso.

Quanto, infine, alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti, quanto ai ratei, dagli interessi su cartelle fondiarie (€/mgl 40), quanto ai risconti, dal premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati (€/mgl 1.313) e dalle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'INPS per la rata di gennaio (€/mgl 410).

In aumento è il patrimonio netto che incrementa, rispetto all'esercizio precedente, del 4,56 per cento, a fronte dell'1,14 per cento del 2008 sul precedente esercizio (4,47 era l'incremento del 2007 sul 2006). Al suo interno la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) sale del 1,22 per cento, contro il 4,79 per cento del 2008 sull'esercizio precedente e il 7,79 del 2007 sul 2006.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici passa dal dal 5,34 del 2008, al 5,20<sup>18</sup>.

Aumentano, infine, del 5,11 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (€/mgl 14.655), da trasferimenti e rimborsi di contributi (€/mgl 5.010) e da altri debiti di diversa natura, tra cui €/mgl 4.377 per oneri di funzionamento e spese diverse.

Quanto ai conti d'ordine la loro quasi totalità è costituita dall'impegno alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento.

<sup>16</sup> Precisa la Cassa come questi crediti rivestano, in parte, carattere fisiologico essendo stato concesso ai geometri uno slittamento, al febbraio 2010, dei termini di pagamento per le autoliquidazioni del contributo soggettivo e di quelli minimi.

<sup>17</sup> Riferisce la Cassa di aver posto allo studio, d'intesa con l'Agenzia delle entrate, l'adozione di un nuovo sistema volto a razionalizzare e semplificare il pagamento dei contributi, attraverso l'unificazione delle dichiarazioni fiscali e contributive. Tale sistema, una volta operativo, renderà anche più agevoli i controlli sulle dichiarazioni degli iscritti.

<sup>18</sup> Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n. 8).

**6.4 Il conto economico** - Come mostra la tabella 19, il 2009 chiude con un saldo economico di consistenza ben maggiore di quello dell'esercizio precedente, passando da 19,3 milioni a 77,9 milioni. E', però da considerare come il risultato del 2008 (in flessione del 73,32 per cento - pari in valori assoluti a €/mgl 53.064 - sul 2007) fosse largamente influenzato dal negativo andamento della gestione degli impieghi mobiliari, solo parzialmente controbilanciato dal miglior risultato lordo della gestione previdenziale.

Nel 2009 si assiste all'inversione di quanto registrato nel precedente esercizio: flette di circa 14,6 milioni il risultato della gestione previdenziale, mentre la gestione degli impieghi patrimoniali passa dal risultato negativo di quasi 56 milioni del 2008, a ricavi che si avvicinano ai 33 milioni.

Di questi andamenti si è già trattato nei capitoli quattro e cinque di questa relazione e alle valutazioni in esso contenute si fa, pertanto, rinvio.

Resta da dire, quanto ai costi di amministrazione, che l'aumento di 1,2 milioni che si registra tra il 2008 e il 2009 è da ricondurre non tanto all'incremento dei costi per il personale, quanto alle spese per gli organi che passano dai 2,8 milioni del 2008 ai 4,1 del 2009 (per effetto della rideterminazione dei compensi a far data dal 1 gennaio 2009). In lieve diminuzione, infine, è la spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Da notare come nella voce "rettifiche di valori di attività finanziarie" sia iscritto l'importo di €/mgl 184, relativo alla svalutazione della partecipazione Groma, di cui innanzi già s'è detto.

Quanto, infine, ai proventi e oneri straordinari, la posta principale dell'entrata è costituita (€/mln 27,3) dai prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi a copertura delle eliminazioni contabili, mentre le uscite sono in massima parte rappresentate dalla eliminazione di residui attivi per 29,2 milioni, per lo più costituiti da crediti contributivi antecedenti al 2004.

(Tabella 19)

|                                                            |                       | (euro)            |  |
|------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|--|
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                                     | <b>Esercizio 2008</b> | <b>2009</b>       |  |
| <b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>                          |                       |                   |  |
| 1) Gestione contributi                                     | 426.467.530           | 434.063.550       |  |
| 2) Gestione prestazioni                                    | 338.141.636           | 360.386.218       |  |
| Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)               | 88.325.894            | 73.677.332        |  |
| <b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>            |                       |                   |  |
| 3) Gestione immobiliare                                    | 9.530.001             | 10.079.557        |  |
| 4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari          | -65.528.812           | 22.829.197        |  |
| Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4) | -55.998.810           | 32.908.753        |  |
| <b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>                        |                       |                   |  |
| Totale costi di amministrazione                            | 19.862.094            | 21.019.893        |  |
| <b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>                     | <b>12.464.990</b>     | <b>85.566.193</b> |  |
| <b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                       | <b>802.628</b>        | <b>435.067</b>    |  |
| <b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>     | <b>1.153.834</b>      | <b>-183.601</b>   |  |
| <b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>                     | <b>10.780.648</b>     | <b>-2.025.454</b> |  |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>         | <b>25.202.100</b>     | <b>83.792.205</b> |  |
| Imposte sui redditi imponibili                             | 5.891.213             | 5.936.917         |  |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                      | <b>19.310.887</b>     | <b>77.855.288</b> |  |

La tabella 19 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valori e costi della produzione (tabella 20), il cui rapporto passa dall'1,07 del 2008 all'1,2 del 2009, in ragione del più marcato incremento dei ricavi (26,7 per cento) rispetto ai costi (11,8 per cento).

(Tabella 20)

|                                 |                   | (euro)            |  |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|--|
|                                 | <b>2008</b>       | <b>2009</b>       |  |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>  | 471.181.872       | 597.186.169       |  |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>   | 438.854.788       | 490.600.084       |  |
| <b>COSTI DI AMMINISTRAZIONE</b> | 19.862.094        | 21.019.893        |  |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>      | <b>12.464.990</b> | <b>85.566.192</b> |  |

**6.5 Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa** - Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi €/mgl 958.061 e spese per €/mgl 898.375, con un avanzo di competenza di €/mgl 59.686 (€/mgl 38.390 nel 2008).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 21 di raffronto dei dati del 2009 con quelli del 2008.

(Tabella 21)

|                                      | (euro/mgl)     |               |                |
|--------------------------------------|----------------|---------------|----------------|
|                                      | 2008           | 2009          | Differenza     |
| <b>Saldo di parte corrente</b>       | <b>64.993</b>  | <b>35.706</b> | <b>-29.287</b> |
| Entrate                              | 447.041        | 436.520       | -10.521        |
| Spese                                | 382.048        | 400.814       | 18.766         |
| <b>Saldo di parte capitale</b>       | <b>-26.603</b> | <b>23.980</b> | <b>50.583</b>  |
| Realizzi e entrate per partite varie | 828.635        | 426.817       | -401.818       |
| Impieghi e spese per partite varie   | 855.238        | 402.837       | -452.401       |
| <b>Partite di giro</b>               | <b>0</b>       | <b>0</b>      | <b>0</b>       |
| Entrate                              | 89.087         | 94.724        | 5.637          |
| Spese                                | 89.087         | 94.724        | 5.637          |
| <b>Saldo complessivo</b>             | <b>38.390</b>  | <b>59.686</b> | <b>21.296</b>  |
| Entrate complessive                  | 1.364.763      | 958.061       | -406.702       |
| Spese complessive                    | 1.326.373      | 898.375       | -427.998       |

A commento dei dati suesposti è da dire che le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (€/mgl 400.842, con un incremento dello 0,12 per cento rispetto al 2008) e da redditi e proventi patrimoniali (€/mgl 21.563, in diminuzione del 7,39 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano ad €/mgl 361.603, a fronte di €/mgl 342.916 del 2008.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di €/mgl 26.588.

Questi oneri sono in aumento rispetto al 2008 del 2,18 per cento, per effetto della maggiore spesa per il personale in servizio e per gli organi (il cui incremento sul 2008 è pari, rispettivamente, al 2,65 e al 23,46 per cento), parzialmente controbilanciata dalla flessione degli oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi che decrescono del 2,51 per cento.

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzi d'impieghi mobiliari (€/mgl 379.595) e da realizzo di impieghi mobiliari in gestione (€/mgl 45.000), mentre le spese sono costituite dagli impegni per acquisto di immobili (€/mgl 1.875) e, soprattutto, da impieghi mobiliari a breve termine (€/mgl 259.998) e a lungo termine (€/mgl 139.223). Il saldo di parte capitale è pari ad €/mgl 23.980 (-26.603, nel 2008).

La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio, è esposta nella tabella 22. In proposito, è da notare come il maggior avanzo di amministrazione del 2009 (€/mgl 30.600) rispetto a quello dell'esercizio precedente consegue alla somma algebrica del minor saldo di cassa a fine esercizio (per €/mgl 8.774), del maggior importo dei residui attivi (per €/mgl 41.035),

parzialmente controbilanciato dall'incremento anche di quelli passivi (per €/mgl 1.661).

(Tabella 22)

|                                           |                      | (euro)               |
|-------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Consistenza della cassa all'1/1/2009      |                      | 38.004.454 +         |
| <u>RISCOSSIONI</u>                        |                      |                      |
| in c/competenza                           | € 849.617.455        |                      |
| in c/residui                              | € <u>38.176.486</u>  | 887.793.941 +        |
| <u>PAGAMENTI</u>                          |                      |                      |
| in c/competenza                           | € -857.121.320       |                      |
| in c/residui                              | € <u>-21.446.917</u> | - 896.568.237        |
| <u>CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2009</u> |                      | <u>29.234.158 +</u>  |
| <u>RESIDUI ATTIVI</u>                     |                      |                      |
| degli esercizi precedenti                 | € 171.490.177        |                      |
| dell'esercizio                            | € <u>108.443.548</u> | 279.933.725 +        |
| <u>RESIDUI PASSIVI</u>                    |                      |                      |
| degli esercizi precedenti                 | € -10.296.284        |                      |
| dell'esercizio                            | € <u>-23.253.844</u> | - 33.550.128         |
| <u>AVANZO D'AMM. AL 31/12/2009</u>        |                      | <u>275.617.755 +</u> |

**6.6 Il bilancio consolidato** - Come già in precedenza accennato la Cassa detiene tutte le quote sociali della Groma srl, società di gestione e di servizi, cui ha affidato il compito di amministrare il proprio patrimonio immobiliare. La società svolge anche, nel campo immobiliare, attività di servizi sul mercato, pur se l'obiettivo strategico si volge alla strumentalità diretta al socio unico. Groma ha impiegato, nel 2009, un numero medio di quattordici dipendenti. A sua volta la società controlla al 100 per cento Groma Sistema srl, che svolge attività nei servizi di telecomunicazioni, produzione di software e formazione.

Come si evince dalla tabella 23 il conto economico consolidato chiude con un utile di esercizio di €/mgl 77.855 (19.242 nel 2008), di importo corrispondente agli utili di esercizio della Cassa, dopo l'eliminazione dei ricavi e costi infragruppo, in esito alla svalutazione da parte della Capogruppo della partecipazione in importo pari alla perdita di esercizio della controllata (€ 183.600) .

La gestione degli impieghi patrimoniali - propria esclusivamente della Cassa per quanto attiene alla gestione previdenziale e alla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari - comprende la gestione immobiliare, che come già detto costituisce la

*mission* di Groma srl, il cui saldo è pari ad €/mgl 11.501 (11.019, nel 2008) e deriva da redditi e proventi per €/mgl 25.499, costi diretti della gestione per €/mgl 9.797 e ammortamenti per €/mgl 4.201.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui saldo complessivo è pari a €/mgl 4.301, è riferibile alla controllata per €/mgl 191, mentre i costi per il personale, esposti in €/mgl 9.520, sono di pertinenza di Groma srl per €/mgl 752.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari a €/mgl 1.787.056 (1.709.202 nel 2008), uguale, in esito alle operazioni di consolidamento, al patrimonio netto della Capogruppo. Ciò in conseguenza delle operazioni, di segno opposto, rappresentate, da una parte, dalla perdita di esercizio Groma (€/mgl 184) e, dall'altra, dallo storno della svalutazione su partecipazione operata dalla Cassa.

La Corte dei conti ritiene, peraltro, dover richiamare l'attenzione della Cassa sulla circostanza che, per il secondo esercizio consecutivo, la controllata GROMA chiude con una perdita di esercizio (nel 2008 era di € 250.619). Ancorché il disavanzo del 2009 sia anche da ricondurre a fattori di natura straordinaria, non appare superfluo l'invito a un attento monitoraggio degli andamenti della gestione per favorire gli interventi necessari a riportare in "terreno positivo" i risultati gestionali della società medesima.

(Tabella 23)

|                                              | (euro/mgl)  |             |
|----------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>           | <b>2008</b> | <b>2009</b> |
| Gestione previdenziale                       | 88.326      | 73.677      |
| Gestione degli impieghi patrimoniali         | -54.509     | 34.330      |
| Costi di amministrazione                     | -21.697     | -22.659     |
| Risultato operativo                          | 12.120      | 85.348      |
| Proventi e oneri finanziari                  | 899         | 457         |
| Rettifiche di valori di attività finanziarie | 1.305       | 26          |
| Proventi e oneri straordinari                | 10.775      | -1.999      |
| Risultato prima delle imposte                | 25.099      | 83.832      |
| Imposte sui redditi imponibili               | -5.857      | -5.977      |
| Risultato netto dell'esercizio               | 19.242      | 77.855      |
|                                              |             |             |
| <b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>        | <b>2008</b> | <b>2009</b> |
| <b>Attivo</b>                                |             |             |
| Immobilizzazioni                             | 1.375.965   | 1.490.832   |
| Attivo circolante                            | 390.156     | 355.496     |
| Ratei e risconti attivi                      | 2.240       | 1.900       |
| Totale attività                              | 1.768.361   | 1.848.228   |
| <b>Passivo</b>                               |             |             |
| Patrimonio netto                             | 1.709.202   | 1.787.056   |
| Fondi rischi e oneri                         | 3.423       | 3.612       |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto              | 2.799       | 2.831       |
| Debiti                                       | 52.867      | 54.658      |
| Ratei e risconti passivi                     | 70          | 71          |
| Totale passività e patrimonio netto          | 1.768.361   | 1.848.228   |
| Conti d'ordine                               | 65.154      | 76.214      |

**Considerazioni conclusive**

Nell'esercizio oggetto del presente referto l'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali evidenzia la sussistenza di un avanzo economico (€/mgl 77.855), cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto della Cassa, per effetto del risultato positivo di esercizio, il cui valore si attesta su €/mgl 1.787.056.

Mette conto evidenziare come il risultato economico della gestione 2009 si presenti assai più favorevole nel confronto con l'esercizio precedente in cui il risultato economico d'esercizio era pari a €/mgl 19.311. E' pur vero, come posto in luce nella precedente relazione, che il 2008 era contrassegnato, nel saldo finale, dall'andamento assai negativo della gestione del patrimonio mobiliare, su cui si erano riflessi i condizionamenti dovuti alla crisi dei mercati finanziari internazionali.

Nel 2009 ancora due sono i principali fattori, pur di segno opposto, su cui è necessario porre l'attenzione e che concorrono a determinare maggiori utili sul 2008 per €/mgl 58.544.

Il primo è costituito dal saldo tra entrate contributive e prestazioni, che si mostra in flessione, passando dai 70,3 milioni del 2008 (66,3 nel 2007; 57,3 nel 2006) ai 66,3 milioni del 2009.

Questo andamento - pur scontando i significativi interventi posti in essere dalla Cassa tra il 2007 e il 2008 che, dal lato delle prestazioni istituzionali, ne "rallentano" il trend in incremento dovuto a fattori demografici ed agli automatici adeguamenti al costo della vita, e che, dal lato delle entrate contributive, ne incrementano il gettito, per effetto dell'aumento dei minimi e del gettito auto liquidato - è dovuto al differente tasso di crescita delle prestazioni rispetto ai contributi. Le prime, infatti, crescono, tra il 2008 e il 2009, del 6,7 per cento (in valori assoluti, dai 340 milioni del 2008, ai 363 milioni del 2009), mentre le entrate contributive aumentano del 4,6 per cento (in valori assoluti, dai 410 milioni del 2008 ai 429 milioni del 2009).

Il secondo fattore è costituito dall'andamento, invero positivo, della gestione degli impieghi patrimoniali.

Se, infatti, i redditi e proventi da immobili presentano, tra i due esercizi, variazioni di scarso rilievo, la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari - che nel 2008 aveva registrato una perdita di oltre 65 milioni di euro (che teneva conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli) - vede nel 2009 ricavi per 22,8 milioni, da ricondurre anche al venir meno delle perdite ipotizzate nel precedente esercizio.

Un'attenzione particolare va, comunque, dedicata ai consueti indici che rappresentano l'andamento delle prestazioni istituzionali in rapporto al numero degli



iscritti e alle entrate contributive, e che esprimono valori importanti ai fini dell'equilibrio economico-finanziario della Cassa.

Il rapporto tra iscritti e pensionati passa da 3,81 del 2008 a 3,68 del 2009. Ciò per l'effetto congiunto del modesto incremento del numero degli iscritti (+0,6 per cento rispetto al 2008) e di un tasso di crescita del numero dei pensionati che, tra il 2008 e il 2009, aumenta del 4,19 per cento. Può essere d'interesse rilevare come il tasso d'incremento degli iscritti nel biennio precedente (2008-2007) fosse stato dell'1,1 per cento, a fronte di una crescita più decisa del numero dei pensionati, pari al 4,15 per cento.

Il rapporto tra entrate contributive e pensioni IVS, d'altro canto, passa dall'1,19 del 2007 all'1,13 del 2008-2009: aumenta nel periodo considerato del 15,33 per cento l'onere per le pensioni IVS (dai 303 milioni del 2007, ai 349 milioni del 2009), mentre le corrispondenti entrate contributive si incrementano del 9,07 per cento (dai 361 milioni del 2007, ai 394 milioni del 2009). Un dato positivo, peraltro, è rappresentato dall'andamento, riferito all'ultimo quinquennio, delle pensioni di vecchiaia che mostrano una sostanziale stabilizzazione, con la progressiva diminuzione del loro tasso di aumento e della relativa spesa (andamento che, pur se con modalità meno lineari, parrebbe potersi estendere al complesso delle prestazioni pensionistiche).

L'indice, infine, di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, di 5,73 nel 2007, è di 5,34 nel 2008 e di 5,20 nel 2009.

La Cassa, come già accennato, ha adottato, in questi ultimi anni, una serie complessa d'interventi sia dal lato delle prestazioni istituzionali, sia da quello degli impieghi patrimoniali al fine di assicurare nel tempo gli equilibri di bilancio e le prestazioni istituzionali.

Riguardo a tale ultimo profilo è da dire che, la Cassa si è dotata di un bilancio tecnico (al 31.12.2006) che sviluppa i dati in un arco di cinquant'anni, dal 2007 al 2056 e che, di recente, è stato oggetto di integrazione per tenere conto delle più recenti misure adottate per assicurare la stabilità della gestione anche nel lungo periodo.

Queste proiezioni sono, in effetti, indicative del miglioramento della sostenibilità della gestione che, non prima del 2031 vede realizzarsi un saldo negativo tra contributi e prestazioni.

Pur tuttavia, anche in relazione alla validità delle proiezioni attuariali con riguardo alle ipotesi adottate (sviluppo numerico della collettività e dei loro redditi, tasso di rendimento del patrimonio, tavola di mortalità), la Corte deve confermare l'esigenza di un'assidua vigilanza, indispensabile per l'adozione degli interventi

correttivi che si rivelassero opportuni e che la Cassa dovrà ponderare, per l'adozione di ogni provvedimento correttivo in esito alla dinamica entrate/spese, anche alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione forniti dai nuovi bilanci tecnici che saranno acquisiti su base più recente rispetto a quella del 31.12.2006.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAGLP)**

**ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**C**OLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2009, redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di 77,9 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (73,7 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (32,9 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (21 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi -7,7 milioni).

Riguardo alla gestione previdenziale va rilevato il positivo risultato ottenuto di 73,7 milioni. Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che l'esigenza da sempre avvertita di un costante monitoraggio della dinamica previdenziale e di un periodico aggiornamento del bilancio tecnico ha consentito la tempestiva adozione di tutti quei correttivi resisi necessari per garantire l'equilibrio gestionale e la regolare erogazione delle prestazioni, pur in presenza di fattori strutturali (demografici e di sviluppo professionale) che influiscono negativamente sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Nel ribadire che solo una continua azione di controllo e, ove occorra, di intervento può garantire nel tempo il permanere dell'equilibrio tra i processi acquisitivi ed erogativi previdenziali, va rilevato che l'azione di revisione normativa posta in essere dagli Organi della Cassa da circa dodici anni, oltre ad aver assicurato nel periodo in questione un positivo rapporto tra contribuzione e prestazioni, ha indubbiamente favorito quel processo di stabilizzazione dei pensionamenti di vecchiaia - attraverso la progressiva riduzione dei tassi di incremento sia del numero che dell'onere dei pensionamenti stessi, che sembra chiaramente delinearsi nell'ultimo quinquennio come più avanti illustrato nel corso della relazione. Si auspica che tale tendenza trovi conferma negli anni successivi, determinando in tal modo con sempre maggiore incisività i suoi effetti sul versante complessivo della spesa pensionistica.

Nell'ambito poi della gestione degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare presenta con un avanzo di 10,1 milioni e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari chiude con un avanzo complessivo di 22,8 milioni.

Quest'ultimo risultato assume particolare rilievo tenuta presente la perdita registrata nel 2008 di 65,5 milioni di euro, perdita legata alla situazione di eccezionale turbolenza dei mercati finanziari e non ancora completamente stabilizzata. Infatti, gli investimenti mobiliari della Cassa - sia attraverso gestori specializzati sia attraverso fondi comuni Polaris - hanno nel complesso adeguatamente fronteggiato i riflessi negativi della crisi internazionale protrattasi anche nel 2009 e, grazie anche ai cospicui accantonamenti effettuati nell'anno precedente, hanno potuto realizzare il suindicato non indifferente risultato.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e procedurale, nell'anno 2009 si è proceduto ad una riconsiderazione strutturale e funzionale e si è realizzato un impianto degli uffici molto innovativo rispetto al tradizionale organigramma; infatti la struttura complessiva della Cassa è stata suddivisa in tre grandi Aree dove ciascuna realizza un prodotto compiuto assumendo la completa responsabilità dello stesso. Esse sono costituite dalla Direzione strategica, dall'Area istituzionale e dall'Area amministrativa.

Alla Direzione strategica (Direttore Generale), compete ovviamente il coordinamento generale di tutti gli uffici della Cassa e in via diretta degli uffici della medesima area strategica, individuati per definire progetti innovativi e di sviluppo dei servizi, tra i quali in particolare quelli concernenti i rapporti con gli associati e i Collegi che vanno sviluppati attraverso un processo di capillare comunicazione.

L'Area istituzionale, diretta da un dirigente, cura e gestisce la vita assicurativa dell'iscritto, dal suo insorgere al pensionamento.

L'Area amministrativa e di supporto, diretta dal Vice Direttore, organizza gli uffici strumentali per il funzionamento dell'Area istituzionale (Sistemi informativi, Ragioneria, Personale, Economato, Servizi comuni, Segreterie amministrative e tecniche).

Quanto in particolare ai Sistemi informativi, essi sono stati nel corso del 2009 interamente assorbiti dall'entrata in vigore del nuovo sistema informatico istituzionale denominato "everywhere", che è entrato in funzione a pieno regime nel mese di giugno; da quella data ha continuato nel processo di maggiore funzionalità, e si prevede già nel 2010 di usufruire di un prodotto innovativo, maggiormente rispondente alle esigenze della Cassa e interamente gestito all'interno.

Sul versante della previdenza, di particolare rilievo nel 2009 è stata l'attività connessa con il controllo delle denunce fiscali presentate dagli iscritti (la cosiddetta verifica finanza) che ha dato luogo ad accertamenti di contribuzione, sanzioni e oneri accessori per complessivi 22,9 milioni, di cui 5,9 già riscossi; definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che darà luogo nel 2010 all'emissione della cartella esattoriale.

Riguardo alle problematiche del personale, nel corso dell'esercizio ha trovato definizione la trattativa contrattuale che ha previsto l'adeguamento economico sino al 31.12.2009. Con riferimento poi alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.); inoltre usufruendo dei fondi stanziati dalla Provincia l'attività formativa è stata rivolta al personale non dirigente per riproporre motivazione in relazione ai cambiamenti derivanti dai processi organizzativi, normativi e informatici.

Infine, in tema di privacy, è stato aggiornato anche per l'anno 2009 il documento programmatico sulla sicurezza, secondo le regole del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).